

# La FeralpiSalò non conosce più il verbo pareggiare

Abbruscato: «Non sarebbe male vincere solo in casa». Scienza: «Qualche pari, però...»

**SALÒ** È ufficiale: la FeralpiSalò non sa più pareggiare. Dando un'occhiata alle statistiche emerge un dato molto interessante: i verdeblù non conoscono mezze misure, o vincono o perdono.

L'ultima gara conclusa con il segno «X» risale addirittura al 15 dicembre 2013, nella trasferta con il Savona. Era la penultima gara del girone di andata dello scorso campionato di LegaPro 1 ed i gardesani riuscirono ad acciuffare un pareggio insperato, dopo che i liguri si erano portati in vantaggio con Sarao (37' pt) ed avevano fallito un calcio di rigore con Virdis. Al 35' della ripresa il terzino Dell'Orco,



**Giuseppe Scienza**  
allenatore della  
FeralpiSalò

ora in forza all'Ascoli, riuscì a raddrizzare il match sfruttando una deviazione decisiva di Puccio, che ingannò l'estremo avversario Aresti.

Da 286 giorni la FeralpiSalò non sa più pareggiare, cosa che soprattutto in trasferta avrebbe comunque valore. Nelle 22 gare successive a quella di Savona, 16 dello scorsa stagione e 6 di quell'attuale, i gardesani hanno ottenuto 11 vittorie e altrettante sconfitte. In particolare, nella stagione scorsa sono arrivate cinque vittorie al Turina (contro Reggiana, Pro Vercelli, Pavia, San Marino e Savona) e tre in trasferta, sui campi di Venezia, Albino-

Leffe e Reggiana. Per quanto riguarda i ko, tre in casa (Cremonese, Virtus Entella e Sudtiro) e cinque lontano dalle mura amiche: a Lumezzane, Carrarese, Vicenza, Como e Busto Arsizio con la Pro Patria.

Nelle prime sei gare di questo campionato il club di Scienza sta invece mantenendo un cammino regolare: tre successi in casa (Real Vicenza, Pordenone e Torres) e tre sconfitte in trasferta (Novara, Pavia e Venezia).

Anche se Elvis Abbruscato ha risposto con una battuta a chi gli faceva notare che la FeralpiSalò riesce solo a vincere in

casa e perdere in trasferta («vuol dire che a fine campionato arriveremo a 57 punti, il che francamente non mi sembra male»), questo è un problema reale. Anche perché vincere tutte le prossime 16 partite casalinghe appare molto difficile ed a volte ci si potrebbe anche accontentare di un punto per muovere la classifica e avvicinarsi alla salvezza.

«Siamo fatti così - ha infatti detto serenamente Scienza -, davvero non riusciamo a pareggiare. È una cosa incredibile, anche perché a volte un punto può fare davvero comodo».

Domenica battendo (o perdendo, ipotesi che non ci piace immaginare) il Como secondo della classe la FeralpiSalò supererebbe i 2.000 minuti senza X. Però, vista la caratura dell'avversario, anche un pari potrebbe andar bene...

**Enrico Passerini**